



Custodi della Terra per
un futuro sostenibile

Semplice Terra

Associazione di Promozione Sociale

"Progetto di Economia
solidale"

Orti sociali urbani

Orti scolastici

Cultura della terra

Rev.01 del 14.05.2021

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI DI SEMPLICE TERRA

Art. 1) FINALITA'

Allo scopo di favorire il recupero e la diffusione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione e di facilitare le occasioni di incontro che permettono lo sviluppo di iniziative ricreative, culturali e sociali nonché un sano impiego del tempo libero, l'APS Semplice Terra (in seguito denominata semplicemente Associazione) mette a disposizione appezzamenti di terreno di varie dimensioni che assegna per la coltivazione a soggetti soci dell'Associazione al fine di coltivarli nel rispetto del disciplinare di produzione biologico per le colture orticole e per procurarsi prodotti da destinare al consumo familiare in maggior parte, ma anche di fiori, di ortaggi esotici, di piante aromatiche ed officinali.

Coltivare un orto significa prendersi cura di un pezzo di terra, assumendone oneri ed onori, con l'obiettivo di ricavarne ortaggi per tutto l'anno ma non solo; si pensi a quanto può migliorare la qualità delle nostre relazioni sociali nonché un sano impiego del tempo libero, rispetto al meccanico acquisto in un supermercato.

Art. 2) COMPITO DELLA ASSOCIAZIONE

L'Associazione provvede:

- a) alla predisposizione e all'organizzazione dell'area, con l'individuazione degli orti, nonché alla predisposizione della rete d'irrigazione;
- b) all'assegnazione di una porzione di terreno contrassegnato dal nome prescelto, per la produzione di prodotti orticoli annuali e pluriennali;
- c) a definire l'inizio dell'assegnazione;
- d) alla messa a disposizione di contenitori per il riciclo dei resti vegetali, erba, ecc.
- e) a delimitare la divisione tra gli orti.

L'Associazione si impegna:

- a) a fornire supporto informativo in merito alle tecniche di coltivazione;
- b) a consegnare l'appezzamento di terreno con le piante allo stato di fatto, libero da cose e da vincoli con altre persone.

Art. 3) IMPEGNI DELL'ASSEGNETARIO

Ogni assegnatario si impegna concretamente e consapevolmente a realizzare un percorso di produzione di prodotti di qualità.

Per tanto è tenuto a:

- a) utilizzare tecniche di coltivazione biologica, biodinamica, sinergica, naturale, semi antichi che valorizzino la fertilità del suolo possibilmente con la rotazione delle colture;
- b) utilizzare come antiparassitari e diserbanti i macerati vegetali e i fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica - Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- c) utilizzare come concimi i fertilizzanti ottenuti per compostaggio di resti vegetali, utilizzare letame e concimi ammessi in agricoltura biologica - Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impiego di altri antiparassitari e prodotti chimici, anche se ammessi in agricoltura convenzionale, deve essere autorizzato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. È vietato scaricare rifiuti e materiali pericolosi.

d) non costruire baracche o altre costruzioni (pavimentazioni di materiali non biodegradabili, ecc.) ed utilizzare solo i servizi messi a disposizione dalla Associazione. È vietato tenere bidoni o altri contenitori per la riserva d'acqua o per la fermentazione di prodotti organici, teli e strutture di protezione per le coltivazioni. Questi accessori e anche i tutori per le piante dovranno essere riposti negli appositi spazi. Sono ammissibili coperture ad uso serra a partire dal mese di novembre, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili e indecorose, con altezza massima di 1 m (un metro) e che comunque dovranno essere smantellate entro il 30 Aprile di ogni anno.

e) non tagliare e non eliminare qualsiasi pianta esistente, anche se malata e compromessa; queste operazioni devono essere autorizzate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

f) non piantare e far sviluppare alberi e/o cespugli che superano i 2,5 metri di altezza; inoltre queste essenze devono essere posizionate almeno a 2 metri di distanza dal confine con un altro appezzamento, con parti comuni e/o con la recinzione esterna.

g) non lasciare incolto l'appezzamento per più di sei mesi.

h) mantenere il decoro dell'appezzamento affidatogli rispettando le aree comuni, gli orari di accesso ed uscita, gli orari per la distribuzione dell'acqua e gli orari e le zone di rispetto per il carico e scarico;

i) munirsi, per la coltivazione, di attrezzatura adeguata ed evitare di lasciarla incustodita;

j) non coltivare specie protette e/o vietate per legge;

k) non allevare animali di qualsiasi specie e/o lasciare incustoditi ogni animale domestico. Possibilità di deroghe da parte del consiglio direttivo nel rispetto delle leggi e norme in materia.

l) consentire la libera circolazione pedonale lungo i passaggi principali e secondari tra un orto e l'altro, tenendo pulito da erbe infestanti la parte dei viali prospiciente al proprio orto;

m) non dare molestia al vicinato;

n) in caso di diverbi tra vicini, accettare già sin d'ora l'arbitrato del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

o) comunicare almeno 30 giorni prima la rinuncia all'utilizzo dell'orto; gli ortaggi che maturano dopo il periodo dell'assegnazione non sono oggetto di rimborso spese al concessionario che ha effettuato la semina;

p) non fare commercio e trarre profitto economico dai prodotti dell'orto, fatto salvo il conferimento all'Associazione Semplice Terra.

q) Il canone annuale di concessione viene fissato a € 0,5 al m² per gli orti liberi da particolari obblighi e disposizioni. Per gli orti scolastici e per quelli privati, dove l'assegnatario si impegna a preparare una parte dell'orto per la scuola o per il proprietario del fondo, il canone viene ridotto e fissato nell'atto di accordo della concessione.

r) contribuire alle spese della fornitura di acqua in proporzione all'area dell'appezzamento in gestione ed altre eventuali spese (energia elettrica, fogna, riparazione attrezzi d'uso comune, potature straordinarie, ecc.) per mantenere efficienti i servizi igienici e la parte del parco-orto-frutteto in comune. Negli orti scolastici l'acqua viene fornita dalla scuola; rimane per tutti l'impegno ad evitare sprechi.

s) non trasferire ad altri la concessione del terreno assegnato. Oltre al concessionario potranno intervenire sull'orto ed usufruire in modo continuativo degli spazi e servizi della intera struttura altre 3 (tre) persone anche non soci dell'associazione Semplice Terra, previa comunicazione scritta al presidente dell'Associazione.

Ogni concessionario è responsabile per sé e per gli altri eventuali frequentatori dell'area dell'osservanza del Regolamento.

t) non manomettere le siepi che delimitano l'orto concesso, alla cui cura e manutenzione devono provvedere in proprio.

u) non prelevare i prodotti da altri orti.

v) non causare rumori molesti.

w) non accedere con qualsiasi tipo di veicolo a motore, salvo per lo scarico e carico di materiali e attrezzature.

y) contribuire attraverso la diffusione dell'iniziativa presso amici e conoscenti alla crescita della Associazione.

z) rispettare le normative e regolamenti vigenti in materia di verde pubblico.

za) partecipare alle riunioni degli ortisti per lo scambio di idee, valutazioni, condivisione dei progetti delle aree coltivate e per tenersi informati sulle scelte e sulle iniziative dell'Associazione e magari proporre cose nuove.

Art. 4) CESSAZIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

La concessione cessa nel caso di:

- rinuncia del concessionario
- morte del concessionario

La concessione può essere revocata per:

- mancata coltivazione annuale,
- inottemperanza ai divieti e alle prescrizioni di cui all'art.3,
- mancato pagamento della quota associativa annuale comprensiva di assicurazione
- revoca della concessione all'associazione da parte della proprietà o dell'ente comodante del fondo.

L'Associazione si riserva la facoltà, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, di revocare l'assegnazione nei casi di mancato rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e delle normative vigenti in materia di verde pubblico.

Art. 5) RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE O COSE

La APS Semplice Terra declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone o cose all'interno degli orti, in relazione all'attività svolta negli stessi da parte degli assegnatari e all'uso di attrezzi e di strumenti per la coltivazione.

Il Consiglio Direttivo all'occorrenza si riserva di modificare il presente regolamento dandone informazione all'Assemblea dei Soci.

Il presente Regolamento è approvato dall'Assemblea dei Soci con effetti immediati.

MODIFICHE

Emissione 00 del 25.02.2015

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25.02.2015

Revisione 01 del 21.06.2016

Modifica par. s) dell'art. 3) approvata dal Consiglio Direttivo nella riunione del 21.06.2016

Questa emissione 00 del nuovo regolamento è derivata dalla Rev.01 del 21.06.2016 del regolamento per l'orto RSA-Gianetti con le seguenti modifiche: intestazione e i paragrafi d), k), l), q), r), w), z), dell'art.3) approvate dal Consiglio Direttivo nella riunione del 29 settembre 2020

Questa rev.01 del Regolamento non modifica nessun articolo della em.00 del 29-09-2020, cambia solo il logo della associazione ed è stato scorporato dall'elenco degli orti di Semplice Terra e della storia dell'Orto Italia Nostra-RSA Gianetti.